

COMUNICATO STAMPA

ORDINI PROFESSIONALI: ANTITRUST, I CONSIGLI NOTARILI DI MILANO, BARI E VERONA HANNO RISTRETTO LA CONCORRENZA ATTRAVERSO INTESE FINALIZZATE A REINTRODURRE LE TARIFFE ABROGATE DALLA LEGGE

Con le loro deliberazioni hanno cercato di limitare l'autonomia nella determinazione dei compensi da parte dei singoli notai. Per far sì che i professionisti si allineassero alle tariffe indicate hanno minacciato il ricorso allo strumento dei provvedimenti disciplinari nei confronti di coloro che non si fossero adeguati. Al termine di tre distinte istruttorie comminate sanzioni calcolate sui contributi associativi.

I Consigli Notarili di Milano, Bari e Verona hanno posto in essere tre distinte intese restrittive della concorrenza finalizzate a reintrodurre le tariffe abrogate dalla legge quale parametro di riferimento per la determinazione dei compensi, minacciando provvedimenti disciplinari in caso di mancato adeguamento. Lo ha deciso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, nella riunione del 30 maggio, al termine delle relative istruttorie, ha diffidato i Consigli coinvolti dal porre in essere analoghi comportamenti. Le sanzioni, calcolate sulla base dei contributi associativi dovuti dai notai dei distretti di riferimento per le attività notarili, sono pari a 99.403 euro per il Consiglio notarile di Milano, 10.227 euro per il Consiglio notarile di Bari, e a 20.445 euro per il Consiglio notarile di Verona.

Secondo l'Antitrust i tre Consigli, sia pur con modalità differenziate, hanno in sostanza cercato di vanificare l'intervento liberalizzatore voluto dal legislatore con il decreto legge 'Cresci Italia': attraverso il principio dell'adeguatezza del compenso alla prestazione professionale veniva nella sostanza richiesto di ancorare le tariffe praticate alla clientela a quelle ministeriali abrogate dal legislatore. Per garantire comportamenti omogenei, in termini di prezzo, da parte di tutti i professionisti del distretto, i Consigli ricorrevano poi alla minaccia di azioni disciplinari.

Nel corso dei procedimenti istruttori avviati dall'Antitrust i tre Consigli hanno ritirato gli atti finalizzati a reintrodurre le tariffe.

Roma, 13 giugno 2013